



Fiori di timo

Fiori l'alba anche di quella notte
dalla pungente aria lancia trasversale di luce

risvegliato il monte, le macere, i dirupi
con invincibile percepito profumo

narici inebriate dal muschio bagnato
fiori rasa di timo e ginepro

meno amati, avviliti, distanti
fiotti di acro fumo resi vivi dal giorno

fiato di invisibile indicibile breccia
odore di bruciato, di battaglia, di sangue

salubre è il sole che beatamente riscalda la costa
né più sensazione di terra bruciata e di guerra

ad ogni alba a perpetrare nel tempo
solo brezza leggera e profumo...

profumo di fiori rosa di timo e ginepro...



Nuovo giorno

Alle luci del mattino spengono le fiaccole
di nuovo giorno sprigionasi la terra

non più di grida, scoppi e lamenti
silente è ora il monte pacato

sentimento di paura di rabbia
affievolito dal gruppo alla gola e speranza

quel fremito... una mano muovesi ancora
sensazione di pace, attaccamento alla vita e perdono

strana e vitale gioia mi dona abbracciare il fratello
seppur coperto dai panni dallo strano colore

non capisco il suo parlare bisbigliato diverso
eppure stringere forte le sue mani è prezioso

di nuovo giorno sprigionasi la terra...

Umberto La Marra – 10010 Candia Canavese (To)